

gennaio/january
2014

euro 10.00
Italy only
periodico mensile

A € 22,70 / **B** € 18,20 / **CH** CHF 25,00
CH Canton Ticino CHF 25,00 / **D** € 23,00
E € 19,95 / **F** € 16,00 / **I** € 10,00 / **J** ¥ 3,100
NL € 16,50 / **P** € 17,00 / **UK** £ 16,50 / **USA** \$ 33,95

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003
riconv. in Legge 27/02/2004 n. 46, Articolo 1,
Comma 1, DCB-Milano

ISSN 0012-5377

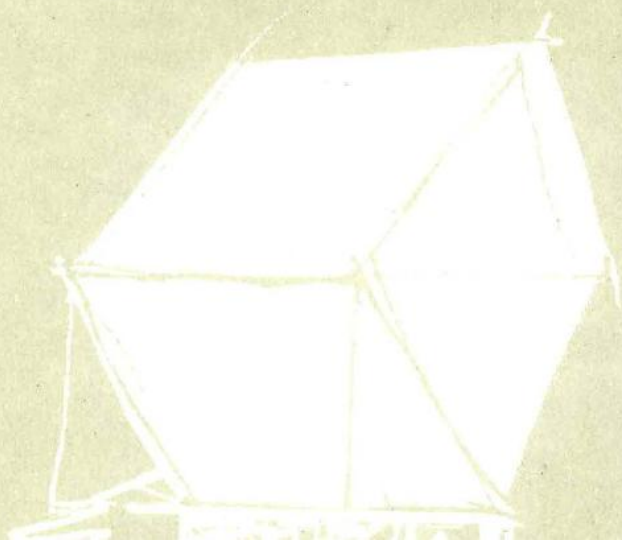


9 770012 5377

domus

976

LA CITTÀ DELL' UOMO





RASSEGNA
COMPLEMENTI
FURNISHINGS

Il termine complemento richiama, in italiano, l'elemento dell'analisi sintattica che ha la funzione di 'completare' la proposizione attraverso una specificazione. Distinto da soggetto e predicato, il complemento aggiunge sfumature di significato alla frase, senza le quali il linguaggio sarebbe come una stanza spoglia, senza arredamento.

In rapporto agli spazi dell'abitare, il design ha attribuito progressivamente ai complementi (d'arredo) una funzione sempre più estesa, quasi assimilandoli a soggetto e predicato, identificandoli con l'intera frase. Oggi, infatti, nel senso comune, si tende ad assegnare agli elementi e agli oggetti d'arredo la capacità di conferire qualità all'abitare, ben più di quanto si riconosca alla forma o al carattere propri degli spazi. Stabilendo un'analogia con l'architettura, soggetto e predicato possono essere assimilati allo spazio e all'abitare. Il belga Maarten Van Severen, progettista di complementi d'arredo, descrisse il proprio lavoro (cfr. Domus n. 764, ottobre 1994) comprendendo a un dipinto di Pieter Saenredam in cui è rappresentata la navata di una chiesa in rapporto con gli elementi d'arredo: la scala divina e la scala umana; struttura e sottostruttura. I complementi 'abitano' lo spazio come gli uomini, costituendo gli elementi alla scala umana, in un rapporto di 'sudditanza' all'architettura, stabilendo un'imprescindibile relazione, quasi di tipo metafisico, con gli spazi dell'abitare.

Negli ultimi anni, l'oggetto d'arredo sta assumendo un ruolo sempre più da protagonista, sovvertendo l'originaria gerarchia con lo spazio dove è contenuto. Come? Privilegiando l'interazione tra la superficie e l'uomo-consumatore rispetto alla relazione con lo spazio dell'abitare.

Attraverso le categorie della superficie e del senso del piacere, si è oggi esteso il dominio dei complementi d'arredo. Entrambe assecondano l'attuale tendenza a un narcisismo individuale, che attribuisce agli oggetti significati e desideri che superano la sfera meramente funzionale e/o rappresentativa.

Come le figure naturalistiche degli *exempla* medievali, oggi gli oggetti sollecitano più la persuasione che la rappresentazione, attraverso un insieme simultaneo e istantaneo di stimoli che estendono e amplificano le modalità d'interazione tra uomo e artefatto.

In questa direzione, non sorprende il ricorso in chiave espressiva a una nuova figuratività e al naturalismo, propri di un rinnovato atteggiamento decorativo, che rimandi ed evochi, più o meno consapevolmente, al movimento Arts and Crafts. Questa tendenza è intensificata dall'uso della texture, del pattern e della reiterazione degli elementi figurativi, reso più facilmente accessibile dai mezzi digitali e dagli attuali contesti produttivi. Queste forme espressive hanno la capacità di una più immediata riconoscibilità rispetto a quelle astratte, e, avendo come obiettivo quello di essere desiderabili, riescono più facilmente a 'piacere' e a sedurre. Attraverso la superficie si stabilisce un rapporto d'interazione sensoriale con l'uomo, sollecitando non solo la vista, ma riscoprendo il tatto come senso capace di provocare un nuovo piacere fisico nella relazione con gli oggetti. Sinuosità, morbidezza, rugosità e levigatezza rappresentano qualità tattili che sono oggetto di una indagine e di atteggiamenti progettuali specifici intorno alla forma degli oggetti.

I complementi estendono la propria funzione alla sfera sensoriale, superando il ruolo originario di completare in modo adeguato e integrato lo spazio conformato in cui sono contenuti. Non si limitano più ad assolvere le molteplici funzioni dell'abitare (sedersi, lavorare, preparare, rilassarsi, giocare, dormire, riposare, contenere, dividere e, oggi, anche lavorare e 'surfare'), ma seducono e consolano.

Spartaco Paris

Pagina accanto: dettaglio del tappeto Carnival, disegnato dal designer inglese Paul Smith per The Rug Company

■ Opposite page: Detail of the Carnival rug, designed by the British designer Paul Smith for The Rug Company

• Grammatically speaking, an adverbial phrase is a group of words that has the syntactic function of modifying and, in a certain sense, "complementing" or completing a sentence. As distinct from the subject or object, such adverbials give sentences extra meaning, and without them language would be like a bare room without furniture.

When it comes to interior design, then, complementary furnishings have a kind of syntactic function that is comparable to these adverbial word groups – modifying, completing and lending richer meaning to the living spaces in which they are inserted. Design has progressively attributed a broader function to these furniture complements, practically absorbing them into all the other "grammatical" elements that surround them in space, almost becoming the sentence itself. Indeed, today the capacity to bring quality to living spaces is increasingly assigned to elements and objects of interior design, rather than to the form or character of the spaces themselves. In an analogy with architecture, it follows that the grammatical subject can be equated to space and habitation. The Belgian furniture designer Maarten Van Severen described his work (in *Domus* no. 764, October 1994) by comparing it to a painting by Pieter Saenredam, which portrays the nave of a church in relation to the furnishings: the divine scale and the human scale; structure and sub-structure. The complements "dwell" in the space like humans, constituting elements on a human scale, in a hierarchy of "subjection" to the architecture. They thus establish an unavoidable, almost metaphysical relationship with living spaces.

In recent years, interior furnishings have increasingly taken centre stage, subverting the original hierarchy with the spaces that contain them. How? By favouring the interaction between surface and man-consumer over the relationship with living space.

The domain of complementary furnishings is now expanding via categories of surfaces and the sense of pleasure. Both indulge today's trend for individual narcissism, which attributes meanings and desires to objects that go beyond the merely functional and/or representative sphere. Like the naturalist figures of the medieval *exempla*, or anecdotes, objects today solicit more persuasion than representation, through a simultaneous and instantaneous collection of stimuli that extend and amplify modes of interaction between man and artefact.

In expressive terms, there is accordingly an appeal to naturalism and a new figurativeness, couched within a renewed decorative approach that, consciously or otherwise, echoes and references the Arts and Crafts movement. This trend is heightened by the use of textures, patterns and the reiteration of figurative elements, made more accessible with digital methods and production systems. These expressive forms are more immediately recognisable than abstract forms, and they are more readily "pleasing" and seductive due to their express aim of being desirable.

Surface thus establishes a relationship of sensorial interaction with man, appealing not only to our eyes but also rediscovering touch as a sense that engenders a new physical pleasure in the relationship with objects. Sinuosity, softness, roughness and smoothness are tactile qualities at the centre of a specific exploration and design approach regarding the form of objects.

Complementary furnishings therefore expand their function within the sensory sphere, surpassing their original role of completing the space in which they are contained. They no longer limit themselves to absolving the multiple functions of living (sitting, working, preparing, relaxing, playing, sleeping, resting, containing, dividing, and nowadays also working and "surfing"), but are there to seduce and console.

Spartaco Paris

domus 976 Gennaio / January 2014

RASSEGNA 133

HIGH AND LOW CONTAINER

Sebastian Herkner

Realizzata aggiungendo argento liquido durante il processo di soffiatura del vetro, questa collezione di vasi-contenitori si declina in elementi dall'aspetto prezioso, nei colori argento, arancio, rosa cipria e blu che possono essere utilizzati sia come vasi per fiori, sfruttandone l'apertura superiore, sia come contenitori, chiudibili con il proprio coperchio coordinato.

Created by adding mercury during the glass-blowing process, this vase-container collection features precious-looking pieces in silver, orange, dusty rose and blue that serve as vases when open at the top. Alternatively, a coordinated lid turns them into closed containers.

PULPO

www.pulpoproducts.com


POTTINA & POTTONE

D&M

Programma modulare di oggetti per l'orticoltura che si basa sul naturale processo di assorbimento dell'acqua. Pottina & Pottone si compone di vasi in ceramica di diverse misure e sottovasi in vetro, disponibili in quattro colori, che possono essere liberamente combinati tra loro per creare soluzioni personalizzate.

A modular system of horticultural objects centred on natural water absorption, Pottina & Pottone features ceramic vases in different sizes and glass saucers. Available in four different colours, they can be mixed and matched to create personal solutions.

D&M

www.dmdepot.be

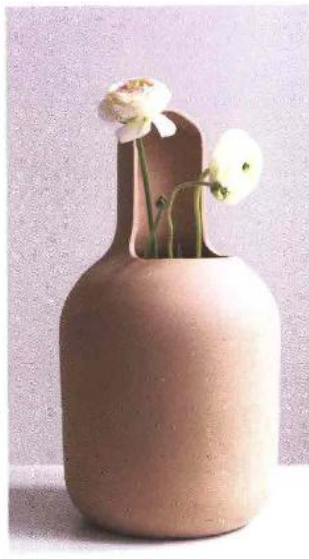

OPERA

Alessandro Masturzo

Set di utensili per la cura del giardino e l'orticoltura in cui il design semplice e lineare è ispirato dalla riscoperta della civiltà contadina fatto di soluzioni ingegnose e gestualità desuete. È composta da sette oggetti e un secchio per l'acqua con base e finiture in Corten e manici in legno di koto massello.

A set of tools for garden tasks and horticulture with a simple, linear design inspired by a rediscovery of rural culture with its ingenious solutions and outmoded actions. Seven pieces and a bucket have a Corten base and finishes plus solid Koto-wood handles.

DE CASTELLI

www.decastelli.it


GARDENIAS

Jaime Hayon

Collezione di arredi e oggetti per esterni, Gardenias si compone di poltrone e panche in alluminio e di vasi in terracotta dal forte impatto scultoreo. Usata comunemente per realizzare pezzi semplici, in questo progetto la terracotta è valorizzata come materiale in grado di dare forma a elementi complessi con una chiara componente artistica.

The Gardenias collection of outdoor furnishings and objects comprises aluminium chairs and benches as well as terracotta pots with a strongly sculptural design. Terracotta is widely adopted in the production of simple pieces, but these objects show it off as a material that lends itself to the design of clearly artistic and complex pieces.

BD BARCELONA DESIGN

www.bdbarcelona.com

ZIGZAG

Emiliana Design Studio

Collezione di oggetti per esterni che si compone di portavasi e pouf intrecciati, lampade a olio in porcellana e tavoli convertibili in barbecue. Definiti da volumi rigorosi, i vasi (nella foto) vestono la struttura di metallo di un intreccio in corda e sono concepiti con la possibilità di apertura del fondo per il drenaggio dell'acqua.

This collection of outdoor objects comprises interwoven planters and poufs, porcelain oil lamps and tables that double up as barbecues. Rigorously formed, the planters (in the photo) feature a metal structure covered with braided cord and are designed to open at the bottom for water drainage.

KETTAL

www.kettal.com


CYNARA

Bulbo

Lampada a LED che stimola il processo di fotosintesi in ambienti interni, consentendo una crescita più rapida di erbe aromatiche, fiori e piccole piante, Cynara si pianta nel terriccio del vaso o si sospende ai pensili della cucina. Combina alluminio anodizzato e terracotta verniciata a mano.

This LED lamp stimulates photosynthesis indoors, meaning herbs, flowers and small plants will grow faster. Cynara can be planted directly into a flowerpot or hung from a kitchen cupboard and combines anodised aluminium with hand-painted terracotta.

BULBO

www.bulbolight.com
